

e avevo compreso che si interessava principalmente di essa. Ora io lo assicuro ancora una volta che il Ministero dell'interno si occupa molto di questa questione nei limiti del possibile; e, se egli crede, di questa questione di statistiche, alla quale se ne collegano molte altre, potremo discutere in occasione del bilancio dell'interno.

**Presidente.** Così è esaurita questa interrogazione.

Ora viene l'interrogazione dell'onorevole Credaro, alla quale, per ragione di materia, si collegano quelle dell'onorevole Brunialti, dell'onorevole Compans e quella dell'onorevole Danieli.

L'onorevole Credaro interroga i ministri degli affari esteri e dell'agricoltura « sul divieto d'alpeggio posto dal Governo svizzero al bestiame italiano. »

L'onorevole Brunialti interroga i ministri degli affari esteri e dell'interno « per sapere quale condotta intenda seguire il Governo di fronte alla persistente ed aperta violazione dei trattati sull'alpeggio perpetrata dal Governo austriaco con immenso danno delle popolazioni dell'alto Veneto e del Trentino. »

L'onorevole Compans interroga i ministri degli affari esteri e dell'agricoltura, industria e commercio « circa il divieto al bestiame italiano di alpeggio sul territorio svizzero. »

L'onorevole Danieli interroga il ministro degli affari esteri « sulle difficoltà che il Governo austriaco pone all'alpeggio del nostro bestiame sul suo territorio, e sui provvedimenti immediati che egli intenda prendere. »

L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

**Salandra, ministro di agricoltura e commercio.** La questione dell'alpeggio così sul confine Svizzero, come su quello austriaco, che tanto interessa le nostre popolazioni alpine, ha richiamato tutta l'attenzione del Governo. Sono state iniziate pratiche al riguardo per mezzo dei nostri agenti all'estero. Pertanto vorrei pregare gli onorevoli interroganti (anche perchè alcuni di essi non sono presenti) di voler differire di alcuni giorni queste loro interrogazioni affinchè io possa comunicare il risultato di tali pratiche; se essi insistono, non potrei dire se non che vi sono pratiche in corso.

**Presidente.** L'onorevole ministro di agricoltura prega gli onorevoli interroganti di voler differire ad altra seduta le loro interrogazioni.

**Credaro.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Credaro.** Poichè è giunto ora l'onorevole sotto-segretario di Stato degli esteri, vorrei pregarlo di dare qualche risposta alla mia interrogazione, oppure vorrei pregarlo di dire se abbia qualche notizia, che possa riuscire di aggradimento agli interroganti.

**Salandra, ministro di agricoltura e commercio.** Allora io prego l'onorevole Credaro di volere aspettare in fine di seduta per avere qualche risposta; affinchè io possa prender notizia del risultato delle pratiche fatte dal Ministero degli esteri.

**Credaro.** Sta bene!

**Presidente.** Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Beduschi al ministro dell'interno.

(L'onorevole Beduschi non è presente).

La sua interrogazione s'intende ritirata.

Viene poi l'interrogazione dell'onorevole Schiratti al ministro di agricoltura e commercio « per conoscere le cause per le quali vengono lungamente ritardate le obbligatorie pubblicazioni nel *Bollettino ufficiale* della Società per azioni delle situazioni mensili dei conti degli Istituti di credito che sono tenuti anche a pagarle; se e come intenda provvedere affinchè la legge abbia esatta esecuzione a tutela del credito pubblico. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.

**Vagliasindi, sotto segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.** La questione, alla quale si riferisce l'interrogazione dell'onorevole Schiratti, ha richiamata, e non da ora soltanto l'attenzione del Governo, il quale ha cercato di riparare, per quanto è possibile, all'inconveniente deplorato.

L'onorevole Schiratti conosce che tutti i mesi si tratta di rivedere e stampare più di millecento situazioni mensili di istituti di credito: il che importa una difficoltà nella composizione tipografica che necessariamente cagiona un ritardo considerevole. Se a ciò si aggiunge l'inconveniente dello scarso personale, che il Ministero può destinare a questo servizio, l'onorevole Schiratti si può facilmente rendere ragione del ritardo, che avviene nella pubblicazione del *Bollettino ufficiale*. Ma di questi ritardi è cagione anche un altro fatto più grave; e cioè che le amministrazioni di molti istituti di credito non sempre curano, anzi il più delle volte trascurano,